

INFORMAZIONI SUGLI OBBLIGHI IN TEMA DI SICUREZZA RELATIVI ALL'IMPIANTO DI UTENZA A GAS AI SENSI DELL'ART. 13.4 DELL'ALLEGATO A ALLA DELIBERAZIONE ARERA 40/2014/R/gas

- In caso di odore o fuga di gas non devono essere accese luci o elettrodomestici, non devono essere utilizzate fiamme libere, né cellulari all'interno, non devono essere toccati interruttori, né utilizzati fiammiferi, accendini o campanelli. È necessario aprire porte e finestre per arieggiare, chiudere il rubinetto generale del contatore, allontanarsi dal luogo e far allontanare eventuali persone presenti, chiamare da un luogo sicuro il numero del Pronto Intervento dell'Impresa di Distribuzione di zona che trova indicato sul frontespizio della bolletta sintetica.
- I locali dove sono installati apparecchi a gas (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) devono avere fori di ventilazione permanenti e sufficiente aerazione.
- Quando si lascia l'abitazione o non si utilizzano gli apparecchi gas (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) per un periodo prolungato, è necessario chiudere il rubinetto generale del gas o quello del contatore. In caso di utilizzo di caldaia o scaldacqua è opportuno spegnere sempre l'apparecchio in caso di non utilizzo e, qualora si riscontri la mancanza di alimentazione, è necessario chiudere la valvola posta a monte del collegamento dell'apparecchio all'impianto di utenza gas.
- Utilizzare solo apparecchi (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) a marchio CE, dotati di dispositivi di sicurezza che bloccano la fuoriuscita del gas in caso di spegnimento accidentale della fiamma.
- È consigliabile installare rivelatori di gas metano (in alto, vicino al soffitto) o GPL (in basso, vicino al pavimento) per segnalare tempestivamente fughe.
- Gli impianti gas devono essere progettati e installati e i relativi lavori devono essere svolti da un installatore abilitato ai sensi del DM 37/08 e della legislazione e normativa tecnica vigente, quale unico soggetto avente titolo per modificare l'impianto di utenza e/o per installare/disinstallare in sicurezza gli apparecchi di utilizzazione (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) e per necessariamente chiudere con un idoneo tappo le predisposizioni dei collegamenti rimaste libere dopo la rimozione degli apparecchi. Al termine di ogni installazione o modifica di un impianto, l'installatore abilitato ha l'obbligo di rilasciare al cliente la Dichiarazione di Conformità dell'impianto. Questo documento, corredato degli allegati obbligatori, attesta che l'impianto o la sua modifica sono stati realizzati a regola d'arte. È necessario esigere e conservare tale documentazione.
- In ogni caso di sospensione/disattivazione della fornitura gas con contatori dotati di smart meter di calibro G4-G6, la stessa potrà essere effettuata da remoto da parte dell'Impresa di Distribuzione secondo le specifiche tecniche di cui alla UNI/TS 11689/2022, nonché previste nella legislazione e normativa tecnica vigente, mediante chiusura dell'elettrovalvola presente sul contatore gas (salvo che risulti impossibile effettuare l'operazione per motivi tecnici). La chiusura dell'elettrovalvola determina l'interruzione del flusso di gas agli apparecchi di utilizzazione (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) e, nel caso in cui essi siano in funzione, provoca lo spegnimento delle fiamme e l'intervento dei dispositivi di blocco e di sicurezza (es. termocoppie) eventualmente presenti sugli apparecchi. In tali casi, il cliente è tenuto a spegnere tutti gli apparecchi di utilizzazione (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.) alimentati a gas e chiudere preventivamente tutti i rubinetti di intercettazione posti a monte dei collegamenti degli apparecchi di utilizzazione a gas. In caso di utilizzo di piani di cottura a gas sprovvisti del dispositivo di sorveglianza di fiamma (termocoppia), è necessario sorvegliare con scrupolo la fiamma e, in caso di spegnimento per insufficiente afflusso di gas, è necessario disattivare il piano cottura e chiudere il rubinetto di intercettazione posto immediatamente a monte del collegamento del piano cottura (in corrispondenza del portagomma o del collegamento con tubo di rame o con tubo PLT-CSST).
- Ogni apparecchio di utilizzazione gas (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.), deve essere sottoposta ai controlli e alla manutenzione con la frequenza almeno prescritta dalla legge.
- Per gli impianti di adduzione del gas, deve essere accertata la tenuta delle tubazioni costituenti l'impianto almeno ogni 10 anni come da normativa UNI 1137 pro tempore vigente e/o da legislazione e della normativa tecnica vigente, nonché almeno in ogni caso di persistente odore di gas, sostituzione di uno o più apparecchi gas (caldaia, scaldacqua, piano cottura, ecc.), sostituzione del tipo di gas distribuito, riutilizzo di impianti interni inattivi da oltre 12 mesi.
- È necessario che il contenuto della suestesa informativa sia reso noto e condiviso con i soggetti che dovessero subentrare nel possesso o detenzione dell'immobile in cui sia situato un impianto gas.